

Avv. Chiara Cracolici
Via Giuseppe Grassi n. 4
10138 – TORINO
Tel. 011/0379929 – Fax 011/0379950

Avv. Alessandro Curletti
Via Giuseppe Grassi n. 4
10138 – TORINO
Tel. 011/0379929 – Fax 011/0379950

TRIBUNALE ORDINARIO DI IVREA

PROPOSTA DI PIANO DEL CONSUMATORE

EX ARTT. 7 SS. L., 24 gennaio 2012, n. 3 s.m.i.

Rita Simona RIBAUDO, nata a Torino, il 7 ottobre 1972, avente codice fiscale RBD RSM 72R47 L219 N, residente in _____, ed elettivamente domiciliata in Torino, via Giuseppe Grassi n. 4, presso lo studio degli avvocati Chiara Cracolici, avente codice fiscale CRCCHR82B47L219N, con indirizzo di posta elettronica certificata chiaracracolici@pec.ordineavvocatitorino.it e con numero di fax 011.03.799.50, ed Alessandro Curletti, avente codice fiscale CRLLSN85S07L219X, con indirizzo di posta elettronica certificata alessandrocurletti@pec.ordineavvocatitorino.it e con numero di fax 011.03.799.50, che la rappresentano e difendono, tanto congiuntamente quanto disgiuntamente, nella presente procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, in forza di procura speciale rilasciata in data odierna ed apposta in calce alla presente proposta di piano del consumatore in data odierna

- ricorrente -

PREMESSO CHE:

- l'odierna ricorrente non è soggetta alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 smi, rivestendo la qualità di "consumatore" di cui all'art. 6, co. 2, lett. b) della L. n. 3 del 2012, avendo assunto le proprie obbligazioni oggetto della presente proposta di piano del consumatore esclusivamente per scopi estranei ad un'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta;
- non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad una procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ex L. 27 gennaio 2012, n. 3;
- si è manifestato un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che non rende possibile l'adempimento alle obbligazioni secondo le scadenze originariamente pattuite;
- tale squilibrio trova le proprie cause nei seguenti fattori: riduzione della retribuzione e cessazione dell'attività lavorativa del signor _____, marito della ricorrente, così come meglio descritto nella relazione particolareggiata del professionista facente funzioni di organismo di composizione della crisi nominato dal Tribunale Ordinario di Torino, Dott. Stefano Bernardo Scagnelli, che integralmente si intende richiamata;
- pertanto, essendo in presenza di sovraindebitamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 L. 3/2012, la ricorrente, signora Rita Simona Ribaud, con il ministero degli scriventi difensori e con l'ausilio del dott. Stefano Bernardo Scagnelli, quale professionista facente funzioni di Organismo di Composizione della Crisi nominato dal Tribunale Ordinario di Torino, in sostituzione del dott. Domenico Vazzana*

* a tal riguardo, si precisa che la ricorrente, originariamente residente in Torino, Strada del Pascolo n. 43, int. 57, aveva correttamente presentato istanza di nomina del professionista facente funzioni di Occ presso il Tribunale Ordinario di Torino, competente per territorio ai sensi degli artt. 7 ss. L. n. 3 del 2012; il Tribunale Ordinario di Torino, nella persona del Presidente della Sesta Sezione Civile (Fallimentare – VG), dott.ssa Giovanna Dominici, con provvedimento in data 29.03.2016, aveva nominato, quale professionista incaricato, il dott. Domenico Vazzana. Nel corso dell'istruttoria, in data 4.12.2018, il dott. Vazzana, per motivi strettamente personali, aveva comunicato di rinunciare all'incarico; il Presidente della Sesta Sezione Civile, dott.ssa Nosengo, dietro istanza della ricorrente, ha provveduto, con provvedimento del 18.12.2018, alla sostituzione del professionista, nominando in vece del dott. Vazzana il dott. Stefano Bernardo Scagnelli; sennonché, la ricorrente, nelle more dell'istruttoria della pratica, trovandosi in grave difficoltà, si è trasferita unitamente alla sua famiglia a casa dei propri genitori, a San Mauro Torinese (TO), via Solferino n. 5; talché, la presente proposta di piano del consumatore deve essere presentata presso il Tribunale di Ivrea. Si allega: All. B) Documentazione relativa alla fase preliminare di nomina e sostituzione del professionista OCC;

PRESENTA:

la seguente proposta di piano del consumatore secondo il seguente schema:

- 1) Elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute;
- 2) Elenco di tutti i beni del debitore;
- 3) Elenco degli eventuali atti di disposizioni compiuti dalla ricorrente negli ultimi 5 anni;
- 4) Dichiarazioni dei redditi della ricorrente degli ultimi 3 anni;
- 5) Indicazione della composizione del nucleo familiare del debitore;
- 6) Certificato dello stato di famiglia del debitore;
- 7) Elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del debitore e della sua famiglia;
- 8) Dichiarazione di eventuali redditi percepiti;
- 9) Ricostruzione della posizione fiscale, con indicazione di eventuali contenziosi pendenti;
- 10) Proposta di piano del consumatore.

1. Elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute.

CREDITORE	TIPOLOGIA DI CREDITO	DEBITO RESIDUO
Agenzia delle Entrate Riscossione	Cartelle di pagamento, importo aggiornato alla data del 30.01.2020 – <i>Credito privilegiato</i> per euro 3.173,09, grado 18, artt. 2752 e 2749 c.c. n. 18 art. 2778 c.c. e <i>Credito chirografario</i> per euro 124,42, per un totale di euro 3.297,51;	Euro 3.297,51
Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale II di Torino	Dalla documentazione consegnata dalla ricorrente,	Euro 659,28

	risultano posizioni debitorie, già cartellarizzate e, pertanto, già comprese nella precisazione del credito di Agenzia delle Entrate Riscossione; risulta, tuttavia, quale posizione debitoria ancora non iscritta a ruolo la somma di euro 879,08 [soggetta a rateazione], derivante da un controllo, datato 06.09.2019, della CU 2017 per compensi percepiti nel 2016; dalla suddetta somma, devono essere decurtate due rate di euro 109,92 e di euro 109,88, così determinandosi la posizione debitoria residua in euro 664,28 [credito privilegiato, grado 18];	
Soris S.p.A.	Il credito maturato nei confronti della ricorrente ammonta, alla data del 29.01.2020, ad euro 6.278,59, a titolo chirografario per sanzioni C.d.S. dovuti alla Città di Torino;	Euro 6.278,59
I.C.A. S.r.l., per conto del Comune di Collegno e del Comune di Rivoli	Alla data del 03-11.02.2020, la ricorrente è debitrice dei seguenti importi: - comunicazione divieto di circolazione veicolo sottoposto a fermo amministrativo, data emissione 13.11.2018, importo di euro 215,00; [Comune di Rivoli] <u>tale verbale è stato pagato in data 9.12.2019 come da bollettino allegato;</u> - ingiunzione di pagamento prot. n. 25213, data emissione 15.12.2018, importo di euro 116,00; - fermo amministrativo di beni mobili registrati, comunicazione di avvio procedura, data emissione 22.03.2019, importo di euro 340,99; per un totale complessivo, di	Euro 456,99

	euro 456,99 in via chirografaria;	
Città di San Mauro Torinese	Alla data del 18.03.2019, la ricorrente è debitrice nei confronti del Comune nella seguente misura: - verbale CdS n. 3605R del 01.01.2017, importo di euro 341,00, chirografo; - verbale CdS n. 1317U del 19.05.2017, importo di euro 215,20, chirografo; - verbale CdS n. 6273R del 31.08.2017, importo di euro 341,00, chirografo; - verbale CdS n. 2399U del 26.02.2018, importo di euro 586,50, chirografo; - verbale CdS n. 1461 del 15.09.2018, importo di euro 15,00, chirografo; - verbale CdS n. 1462 del 15.09.2018, importo di euro 904,00, chirografo; - verbale CdS n. 3384U del 25.10.2018, importo di euro 452,00, chirografo; Alla data del 18.03.2019, il totale dovuto ammonta ad euro 2.854,70, a titolo di <i>credito chirografario</i>;	Euro 2.854,70
Regione Piemonte	La contribuente, alla data del 28.01.2020, ha una posizione irregolare relativa alla tassa automobilistica, così ripartita: (1) accertamento 00116010AT337DY, tassa automobilistica relativa all'anno 2016, con scadenza 01/2017, per il veicolo tg. AT337DY, importo di euro 171,69, di cui euro 123,20 a titolo di tassa automobilistica, euro 6,78 a titolo di interessi di mora ed euro 41,71 a titolo di sanzioni; (2) bollo, scaduto a gennaio	Euro 452,75

	2018, tassa automobilistica relativa all'anno 2017 per il veicolo tg. AT733DY, importo di euro 165,24, di cui euro 123,20 a titolo di tassa automobilistica, euro 5,08 a titolo di interessi di mora ed euro 36,96 a titolo di sanzioni; (3) bollo, con scadenza a gennaio 2019, tassa automobilistica relativa all'anno 2018 per il veicolo tg. AT733DY, importo di euro 115,82, di cui euro 110,88 a titolo di tassa automobilistica, euro 0,78 a titolo di interessi di mora ed euro 4,16 a titolo di sanzioni; per un totale complessivo di euro 452,75, di cui euro 357,28 a titolo di tassa automobilistica, euro 12,64 a titolo di interessi di mora ed euro 82,83 a titolo di sanzioni. Si precisa che i crediti indicati sono assistiti da privilegio speciale di grado 7 <i>ex artt.</i> 2758 c. 1 – 2778 c.c. o, in subordine, di grado 20, <i>ex artt.</i> 2752 c.c. – 2778 c.c. sui veicoli specificati;	
Prefettura della Provincia di Torino	A seguito di verbale di violazione n. prot. M_IT PR_TOUTG 0061675 20101216 del 16.12.2010, elevato nei confronti della ricorrente, in qualità di traente, con il quale è stata contestata alla medesima la violazione dell'art. 2 L. n. 386/1990, come modificato dall'art. 29 del d.lgs. n. 507/1999, in relazione all'assegno tratto su Poste Italiane S.p.A. Torino V.R. 7132026588 emesso in data 25.06.2010 dell'importo di euro 500,00, il quale, presentato in tempo utile, non è stato pagato	Euro 525,70

	in tutto o in parte per difetto di provvista, la Prefettura della Provincia di Torino, con ordinanza ingiunzione di n. 35781/2016 del 27.01.2016 notificata in data 1.02.2016, ha ordinato ed ingiunto alla ricorrente di pagare quale sanzione per la menzionata violazione la somma di euro 516,00, oltre ad euro 9,70 per spese di notifica e di procedimento, per un totale di euro 525,70 - <i>Credito chirografario</i>	
Danubio S.r.l., assistita dall'Avv. Stefania Lacitignola	La ricorrente ha stipulato con la Unicredit S.p.A., in data 30.11.2004, un contratto di prestito denominato "Creditexpress", contraddistinto dal n. 23173299 [proposta creditexpress n. 055/000/5682071/000], per un importo di euro 10.000,00 + euro 462,00 [costo del premio assicurativo Vita – Danni], per un totale di euro 10.462,00, importo totale dovuto dal consumatore di euro 14.520,00, n. 66 rate di euro 220,13; il credito è stato ceduto in favore di Danubio S.r.l. in data 28.02.2014; la Danubio S.r.l. risulta, pertanto, creditrice della ricorrente in virtù di contratto di finanziamento n. rapporto 5682071 per euro 6.045,03 e concessione carta di credito rapporto n. 80921002 per euro 3.638,80 - <i>Credito chirografario</i>	Euro 9.683,83
AK Nordic AB, cessionaria di Unicredit S.p.A.	Il signor Marco DELIZIA [coniuge della ricorrente], nella sua qualità di titolare della impresa individuale Ditta Delizia Marco ha acceso, in data 21.05.2004, il	Euro 60.688,93

	contratto di conto corrente n. 000040097916 presso l'Unicredit Banca S.p.A.; in relazione a detto contratto, il signor Delizia risulta debitore dell'importo di euro 1.637,67; in data 7.7.2005, il signor Marco Delizia, sempre nella sua qualità di titolare della impresa individuale Ditta Delizia Marco, ha richiesto ed ottenuto dalla Unicredit Banca S.p.A. il mutuo chirografario n. 3212784 per complessivi euro 50.000,00, da rimborsarsi in 60 rate mensili con decorrenza 1.08.2005; in relazione a detto mutuo, il signor Delizia risulta debitore dell'importo di euro 20.854,52, oltre interessi; in data 20.11.2006, la ricorrente (unitamente ai signori Antonino Ribaudò, Marco Ribaudò ed Anna Barberio) si è costituita fideiussore della ditta Delizia Marco sino alla concorrenza dell'importo di euro 128.950,00 per l'adempimento delle obbligazioni assunte dal signor Delizia, nella sua qualità di titolare della impresa individuale Ditta Delizia Marco verso la Unicredit Banca S.p.A. per tutto quanto dovuto dal debitore per capitale, interessi anche se moratori ed ogni altro accessorio, nonché per ogni spesa anche se di carattere giudiziario ed ogni onere tributario; stante il mancato pagamento di quanto dovuto, con decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo n. 11117/11 del 24-25.10.2011, il Tribunale di Torino, dott. Scotti, ha ingiunto alla ricorrente [in	
--	--	--

qualità di fideiussore], all'obbligato principale ed agli altri fideiussori di pagare alla Unicredit S.p.A.:

- la somma di euro 22.492,19, oltre interessi;
- la somma di euro 38.041,44, oltre interessi;
- le spese legali liquidate nel procedimento monitorio, per un importo di euro 1.619,00, oltre oneri ed accessori; il suddetto decreto è stato notificato alla ricorrente in data 16-21.12.2011; il decreto non è stato opposto da nessuno dei debitori, talché è stato dichiarato esecutivo con decreto in data 20.06.2012 e spedito in forma esecutiva in pari data; le linee di credito indicate, intestate al signor Marco DELIZIA e garantite dalla ricorrente sono state cedute da Banca Unicredit S.p.A. a AK Nordic AB in data 3.09.2015 e di seguito meglio precisate:

- contratto n. 100120614, ex conto corrente ordinario, avente un saldo alla data di cessione pari ad euro 40.648,46;
- contratto n. 40263098, spese legali, avente un saldo alla data di cessione pari ad euro 3.306,71;
- contratto n. 5907576, ex prestito personale, avente un saldo alla data di cessione pari ad euro 14.902,60;
- contratto n. 40097916, ex conto corrente ordinario, avente un saldo alla data di cessione pari ad euro 1.750,14;
- contratto n. 3212784, ex mutuo chirografario, avente un saldo alla data di cessione pari

	ad euro 81,02; A seguito di cessione, il credito vantato nei confronti della ricorrente ammonta, alla data del 25.02.2019, ad euro 60.688,93 – <i>Credito chirografario</i>	
Immobiliare Santi Vittoria e Paolo, assistita dall'Avv. Massimo Acotto	Canoni di locazione pregressi e non pagati; in particolare, la creditrice è proprietaria di un immobile sito in Torino, via Vibò n. 59, piano 4, locato alla ricorrente, in forza di contratto di locazione ad uso abitazione a far data dal 1.12.2007; il predetto contratto si è risolto nel mese di gennaio 2014, allorquando, a seguito di notifica di sfratto per morosità, la ricorrente se ne è allontanata; la ricorrente ha proposto la definizione del contenzioso con un pagamento rateale, consacrato nella scrittura privata del 19.12.2012, che prevedeva il versamento della somma di euro 19.718,15, mediante versamenti rateali mensili di euro 200,00 da gennaio 2014 sino ad estinzione; il coniuge, Marco Delizia, si obbligava in solido al pagamento del debito; a fronte del mancato pagamento di quanto pattuito, la creditrice procedeva con ricorso monitorio, a seguito del quale, con decreto ingiuntivo telematico provvisoriamente esecutivo n. 11755/2015 del 2.12.2015 R.G. 29195/2015, il Tribunale di Torino, dott. Anna Giulia Melilli ha ingiunto alla ricorrente ed al coniuge di pagare, in solido, immediatamente: la somma di euro 19.718,15; gli interessi come da domanda; le spese di	Euro 26.110,70

	procedura, liquidate in euro 685,50, oltre oneri ed accessori; è seguito atto di precetto; a seguito di richiesta, la creditrice ha precisato il proprio credito come segue: → capitale ingiunto in decreto 11755/2015 per euro 19.718,15; → interessi legali fino al deposito del ricorso (15.10.2015) per euro 74,00; → interessi moratori dal deposito del ricorso al 13.09.2017 per euro 2.650,00; → costo copie decreto per euro 34,62; → costo notifica precetto somme (salvo conguaglio) per euro 15,40; → imposta di registro per euro 200,00; Per un totale di euro 22.692,17; → compensi liquidati in decreto per euro 685,50; → redazione atto di precetto somme per euro 225,00, per un totale di euro 910,50, oltre a spese generali (15% su diritti e onorari) per euro 136,58, Cassa Forense 4% per euro 41,88, IVA 22% per euro 239,57, per un totale di euro 1.328,53. Il debito, alla data del 13.09.2017, ammonta ad euro 24.020,70, a cui debbono essere aggiunti gli ulteriori interessi moratori aggiornati dal 13.09.2017 al 11.01.2019, pari ad euro 2.090,00. Il credito, pertanto, ammonta alla data del 11.01.2019 ad euro 26.110,70 - <i>Credito chirografario</i>	
Ifis NPL S.p.A., in qualità di cessionaria della MPS S.p.A.	Contratto di conto corrente accesso presso MPS S.p.A., n.	Euro 3.418,00

	59184, cointestato con il coniuge Marco Delizia; credito ceduto a Ifis NPL S.p.A. in data 28.12.2018; a tale somma, riferita unicamente alla sorte capitale, devono essere aggiunti gli interessi di mora al tasso convenzionale, conteggiati da MPS S.p.A. [in data 13.09.2017, prima che il credito fosse ceduto a IFIS NPL S.p.A.], per un importo di euro 293,80; il debito complessivo ammonta, pertanto, ad euro 3.418,00; l'importo è aggiornato alla data del 16.01.2019 - <i>Credito chirografario</i>	
Siena NPL 2018, cessionaria di M.P.S. S.p.A. (già assistita dall'Avv. Eleonora Perrone)	Fideiussione in favore del marito signor Marco Delizia, di cui euro 42.607,62 per sorte capitale ed euro 4.203,33 per interessi di mora al tasso convenzionale; il credito è stato ceduto a Siena NPL 2018 e, alla data del 29.03.2019, il credito ammonta ad euro 46.822,50 - <i>Credito chirografario</i>	Euro 46.822,50
Santander Consumer Bank S.p.A., assistita dall'Avv. Stefania Chierotti	In data 28.05.2015, la Santander Consumer Bank S.p.A. ha stipulato con la ricorrente un contratto di finanziamento, di tipo prestito personale; il contratto di finanziamento n. 13565693 sottoscritto in data 28.05.2015 per l'importo di euro 5.000,00 [importo totale dovuto dal consumatore di euro 5.856,00], aveva ad oggetto l'acquisto di "mobili"; il medesimo doveva essere rimborsato in 48 rate da euro 122,42 a far data dal 1.07.2015; per tale contratto sono state rimborsate n. 28 rate del finanziamento per un totale di	Euro 2.182,61

	euro 3.444,76; l'esposizione debitoria della ricorrente ammonta, alla data del 24.01.2019, ad euro 2.182,61 – <i>Credito chirografario</i>	
Iren S.p.A.	Alla data del 4.04.2019, il credito, come comunicato personalmente alla ricorrente, è così ripartito: → euro 95,28 per bollette gas arretrate; → euro 856,86 per bollette luce arretrate; per un totale complessivo di euro 952,14 - <i>Credito chirografario</i>	Euro 952,14
Ifis NPL S.p.A., cessionaria di Edison Energia S.p.A.	In data 19.12.2016, la Edison Energia S.p.A. ha ceduto a Banca Ifis S.p.A. il credito vantato nei confronti della ricorrente per un ammontare complessivo pari ad euro 1.040,38; alla data del 8.1.2019, la Ifis NPL S.p.A. [già Banca Ifis S.p.A.] è creditrice nei confronti della ricorrente della somma di euro 840,38 [avendo la ricorrente, in data 3.1.2017, effettuato un bonifico di euro 200,00]; l'importo è aggiornato alla data del 8.01.2019 - <i>Credito chirografario</i>	Euro 840,38
TOTALE DEBITI COMPLESSIVI		Euro 165.224,61

* Si allega la seguente documentazione:

- All. 1) Precisazione del credito Agenzia delle Entrate Riscossione ed Agenzia delle Entrate;
- All. 2) Precisazione del credito Soris S.p.A., I.C.A. S.r.l., Città di San Mauro Torinese;
- All. 3) Precisazione del credito Regione Piemonte;
- All. 4) Precisazione del credito Prefettura di Torino;
- All. 5) Precisazione del credito Danubio S.r.l.;
- All. 6) Precisazione del credito AK Nordic AB (cessionaria di Unicredit S.p.A.);
- All. 7) Precisazione del credito Immobiliare Santi Vittoria e Paolo;
- All. 8) Precisazione del credito Ifis NPL S.p.A. e Siena 2018 NPL S.p.A. (già M.P.S. S.p.A.);
- All. 9) Precisazione del credito Santander Consumer Bank S.p.A.;

All. 10) Precisazione del credito IREN S.p.A.;

All. 11) Precisazione del credito Ifis NPL S.p.A. (cessionaria di Edison Energia S.p.A.);

All. 12) Visura CR;

All. 13) Visura CAI;

All. 14) Visura CRIF;

All. 15) Visura CTC;

All. 16) Visura protesti;

2. Elenco di tutti i beni del debitore.

A) Beni immobili.

La ricorrente non è proprietaria di beni immobili.

* Si allega:

All. 17) Visura catastale nominativa su base nazionale ed ispezione ipotecaria nominativa su base nazionale;

B) Beni mobili registrati.

La ricorrente è proprietaria di un'autovettura Fiat Lancia Y, tg. AT337DY, immatricolata in data 19.02.1998, acquistata in data 10-14.04.2015, verso il prezzo di euro 201,00, sottoposta ai seguenti gravami:

→ provvedimento di fermo amministrativo del 8.11.2018, in favore di I.C.A. S.r.l., importo a concorrenza di euro 201,00;

Dalla documentazione recentemente prodotta dalla ricorrente, risulta che l'autovettura è stata rottamata in data 28.01.2020.

* Si allega:

All. 18) Visura nominativa, attuale e storica, al PRA;

All. 18 bis) Certificato di rottamazione autovettura tg. AT337DY;

3. Elenco degli eventuali atti di disposizioni compiuti dalla ricorrente negli ultimi 5 anni.

La ricorrente ha compiuto atti di disposizione del proprio patrimonio negli ultimi 5 anni:

→ anticipo del TFR nella misura di euro 5.000,00, che avrebbe dovuto essere destinato alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento. Tuttavia, una volta prelevato il TFR, la signora Ribaudò è stata vittima di un furto presso la propria abitazione in data 25 luglio 2016.

* Si allega:

All. 19) Atto di denuncia querela;

Si richiama l'ispezione ipotecaria nominativa su base nazionale *sub* all. 17 e la visura nominativa storica al PRA *sub* all. 18.

4. Dichiarazioni dei redditi/CUD della ricorrente degli ultimi 3 anni.

La ricorrente, in quanto lavoratrice dipendente, non presenta la dichiarazione dei redditi.

Si allegano, pertanto, i CUD della ricorrente degli ultimi 3 anni.

* Si allegano:

5. Indicazione della composizione del nucleo familiare del debitore.

```
-      "padre";
-      "madre";
-      "coniuqe";
-      "figlio";
```

Si allega certificato dello stato di famiglia.

All. 21) Certificato dello stato di famiglia;

DESCRIZIONE	IMPORTO su base mensile
Canone di locazione	Euro 350,00
Spese di riscaldamento	Euro 125,00
Utenze (energia elettrica)	Euro 41,11
Utenze (gas)	Euro 93,36
TARI	Euro 17,46
Utenze (telefono)	Euro 46,00
Prodotti alimentari e bevande analcoliche [come quantificate da ISTAT]	Euro 562,96
Abbigliamento e calzature [come quantificate da ISTAT]	Euro 188,85
Articoli e servizi per la casa [come quantificate da ISTAT]	Euro 144,26
Servizi sanitari e spese per la salute [come quantificate da ISTAT]	Euro 152,38
Spese mantenimento figlio	Euro 150,00
TOTALE COMPLESSIVO	Euro 1.871,38

Si precisa che, allo stato, la ricorrente, unitamente al coniuge [] ed al figlio [], in un'ottica di risparmio sulle spese, abitano presso la residenza dei genitori [] e [], in []. Nell'abitazione di [], via [] convivono, pertanto, ad oggi, due distinti nuclei familiari: l'uno, composto dai genitori della ricorrente [] ed []; l'altro, composto dalla ricorrente, dal coniuge

[.....] e dal figlio [.....]. Pur presenti nel medesimo stato di famiglia, trattasi comunque di due nuclei famigliari autonomi, che condividono, in parte, alcune spese.

Dalla coabitazione di due nuclei famigliari, derivano due tipologie di spese necessarie al sostentamento famigliare:

- spese famigliari "condivise" tra i due nuclei famigliari [canone di locazione, riscaldamento, utenze e TARI];
- spese famigliari strettamente connesse e attinenti al nucleo famigliare della ricorrente [utenza telefonica, spesa alimentare, spese mediche, spese relative al mantenimento del figlio e spese di abbigliamento].

Alle spese famigliari condivise tra i due nuclei famigliari, la ricorrente contribuisce, unitamente al coniuge [ciascuno dei due in proporzione alle rispettive entrate], nella misura della metà.

Alle spese famigliari connesse al proprio nucleo famigliare, l'apporto della ricorrente Rita Simona Ribaudò si misura in proporzione alle entrate famigliari complessive (le proprie e quelle del coniuge). Nello specifico, si precisa che il coniuge della ricorrente signor [.....] è stato assunto presso la [.....] in forza di un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato a far data dal 31.12.2019 e percepisce una retribuzione mensile netta, calcolata su base 12 mesi, di circa euro 1.612,50. Il figlio della ricorrente, invece, non contribuisce, in quanto ancora minorenni.

Nel dettaglio.

La signora Ribaudò e il proprio coniuge, signor [.....], in quanto ospiti dei genitori della ricorrente e sulla base degli specifici accordi intercorsi tra di loro, contribuiscono, nella misura della metà, alle seguenti spese relative a: canone di locazione [il canone complessivo ammonta ad euro 700,00: nella misura di euro 350,00 viene pagato dai genitori della ricorrente; nella misura della restante metà viene invece pagato dalla ricorrente e dal proprio coniuge ciascuno in proporzione alle rispettive entrate]. Analoghe considerazioni valgano con riferimento alle utenze: spese di riscaldamento [l'importo totale è di euro 250,00, la ricorrente e il coniuge contribuiscono nella misura della metà [sempre in proporzione alle rispettive entrate], per un importo di euro 125,00]; energia elettrica [l'importo totale è di euro 82,22, la ricorrente e il proprio coniuge contribuiscono nella misura della metà, per un importo pari ad euro 41,11]; gas [l'importo totale è di euro 186,72, la ricorrente ed il coniuge contribuiscono nella misura della metà, per un importo di euro 93,36]; TARI [l'importo totale è di euro 34,92, la ricorrente ed il coniuge contribuiscono nella misura della metà, per un importo di euro 17,46].

A fronte di spese condivise (già suddivise nella misura della metà) per euro 626,93 e di entrate famigliari complessive di euro 3.096,24 (di cui euro 1.483,74 a titolo di retribuzione mensile netta percepita dalla ricorrente ed euro 1.612,50 a titolo di retribuzione percepiti dal coniuge), la ricorrente contribuisce nella misura di euro 300,43, vale a dire nella misura del 47,92%, mentre il coniuge nella restante misura di euro 326,50, vale a dire nella misura del 52,08%.

Con riferimento alle spese relative all'utenza telefonica, spese alimentari, abbigliamento e calzature, articoli e servizi per la casa, alle spese mediche, alle spese relative al figlio [.....], per un importo di euro

1.244,45, la ricorrente contribuisce nella misura di euro 596,35, vale a dire nella misura del 47,92%, mentre il coniuge della ricorrente nella misura di euro 648,10, vale a dire nella misura del 52,08%.

Ricapitolando, la ricorrente, Rita Simona Ribaudò, e il coniuge, _____, ciascuno in proporzione alle rispettive entrate mensili, contribuiscono nella misura della metà alle seguenti spese [trattandosi di spese condivise tra il nucleo familiare della ricorrente ed il nucleo familiare dei genitori della medesima]:

Canone di locazione (1/2)	Euro 350,00
Spese di riscaldamento (1/2)	Euro 125,00
Utenze (energia elettrica)	Euro 41,11
Utenze (gas)	Euro 93,36
TARI	Euro 17,46
Totale	Euro 626,93

La ricorrente contribuisce, invece, per l'intero, dividendo la somma - in proporzione alle rispettive entrate - con il coniuge, alle seguenti spese [trattandosi di spese connesse al proprio nucleo familiare]:

Utenze (telefono)	Euro 46,00
Prodotti alimentari e bevande analcoliche [come quantificate da ISTAT]	Euro 562,96
Abbigliamento e calzature [come quantificate da ISTAT]	Euro 188,85
Articoli e servizi per la casa [come quantificate da ISTAT]	Euro 144,26
Servizi sanitari e spese per la salute [come quantificate da ISTAT]	Euro 152,38
Spese mantenimento figlio	Euro 150,00
Totale	Euro 1.244,45

In definitiva, la ricorrente sostiene spese familiari "condivise" per euro 300,43 e spese legate al proprio nucleo familiare per euro 596,35 per un totale di euro 896,78.

Si segnala che le spese indicate necessarie al sostentamento familiare sono in linea e anzi fin inferiori rispetto alla media delle spese mensili necessarie al sostentamento familiare indicate dall'ISTAT per il 2018 proprio per una "famiglia tipo", dalle caratteristiche analoghe rispetto alla famiglia della ricorrente [famiglia composta di una coppia con un figlio del Nord Italia]. L'ISTAT, in particolare, ha quantificato la media delle spese necessarie al sostentamento familiare in euro 3.510,09.

* Si allega:

All. 22) Giustificativi spese mensili e situazione reddituale genitori e coniuge;

All. 22 bis) Spese quantificate da ISTAT;

8. Dichiarazione di eventuali redditi percepiti.

La ricorrente non percepisce ulteriori redditi oltre al reddito da lavoro dipendente.

In particolare, l'odierna ricorrente risulta assunta presso l'Istituto Comprensivo IC San Mauro I San Mauro Torinese, in forza di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato stipulato in data 10.09.2019, in qualità di docente supplente annuale, per un posto comune su tipologia posto interno, con decorrenza dal 10.09.2019 e cessazione al 30.08.2020, per n. 25 ore settimanali, per il profilo professionale di docente. La particolarmente favorevole posizione in graduatoria occupata dalla signora Rita Ribaudo, accompagnata dall'assoluta frequenza, nella casistica propria del settore scolastico, della stipulazione di contratti di lavoro a tempo determinato per lo svolgimento di attività di supplente, presso il medesimo o differente istituto scolastico, annuale [fino al 30.08], rende ben plausibile, oltre che altamente probabile, che la ricorrente continui negli anni a prestare la propria attività lavorativa, a tempo determinato [per i primi 36 mesi], con conseguenziale immissione in ruolo, decorso il trentaseiesimo mese [cfr. art. 1, co. 131, L. n. 107/2015, legge sulla buona scuola].

* Si allega:

All. 23) Contratto di lavoro a tempo determinato e graduatoria e buste paga genn., febr. e marzo 2019;

9. Ricostruzione della posizione fiscale del debitore con indicazione di eventuali carichi pendenti.

Si allega certificazione dei carichi pendenti rilasciata dall'Agenzia delle Entrate.

All. 24) Certificato dei carichi pendenti;

Si richiama la precisazione del credito di Agenzia delle Entrate Riscossione, Regione Piemonte, Soris S.p.A., I.C.A. S.r.l. e Città di San Mauro Torinese.

* Si allega:

All. 25) Precisazione del credito Comune di Torino;

All. 26) Precisazione del credito INAIL;

La ricorrente non ha contenziosi pendenti.

10. Proposta di piano del consumatore.

a) l'erogazione da parte di una banca convenzionata che verrà garantito al 100% dalla "Fondazione San Matteo Onlus – Insieme contro l'usura", con sede in Torino, via Delle Rosine n. 11, avente codice fiscale 97558680019, di un finanziamento a favore della ricorrente di €. 30.000,00 (All. 27: Dichiarazione "Fondazione San Matteo Onlus – Insieme contro l'usura"), che verranno erogati unicamente in caso di omologa della proposta di piano del consumatore a seguito del passaggio in giudicato del decreto di omologa ed entro 30 giorni dall'erogazione del finanziamento; la somma erogata verrà rimborsata dalla ricorrente con n. 72 (settantadue) versamenti rateali mensili secondo il piano di ammortamento che verrà predisposto dalla banca;

b) il pagamento integrale in soluzione unica a seguito dell'erogazione del finanziamento di cui al punto (a) delle spese in pre-deduzione dei costi relativi alla presente procedura, pari ad €. 5.702,84, come riportate nella tabella che segue:

CREDITORE	DESCRIZIONE	IMPORTO
Compenso richiesto dai legali della ricorrente Avv. Chiara Cracolici e Avv. Alessandro Curletti	Compenso professionale	€ 2.500,00
	Rimborso spese generali (15% su € 2.500,00)	€ 375,00
	CPA (4% su € 2.875,00)	€ 115,00
	Spese escluse	€ 250,00
	Imposta di bollo	€ 8,00
Dedotti acconti versati (24 marzo 2016, 29 luglio 2016 e 26 novembre 2018)		€ 800,00
TOTALE Compenso legale		€ 2.448,00
Compenso spettante all'OCC Dott. Stefano Scagnelli	Compenso professionale	€ 2.367,76
	Rimborso spese generali (15% su € 2.367,76)	€ 355,16
	Cassa di previdenza (4% su € 2.722,92)	€ 108,92
	IVA (22% su € 2.831,84)	€ 623,00
	Totale	€ 3.454,84
Anticipazioni dell'OCC	Imposta di registro	€ 200,00
	A dedurre acconto versato	€ 400,00
	Totale compenso OCC	€ 3.254,84
	TOTALE SPESE IN PREDEDUZIONE	€ 5.702,84

c) il pagamento dei creditori privilegiati e chirografari, in soluzione unica mediante le somme provenienti dal finanziamento di cui al punto (a) ed entro trenta giorni dall'erogazione del suddetto finanziamento, per un importo pari ad € 24.297,16, secondo il seguente riparto:

Nominativi	Prededuzione	Privilegio	Chirografo	Proposta di pagamento	Percentuale di pagamento
Agenzia delle Entrate Riscossione (privilegio)		3.173,09 €		3.173,09 €	100,00%
Agenzia delle Entrate Riscossione (chirografo)			124,42 €	15,18 €	12,20%
Agenzia delle Entrate		659,28 €		659,28 €	100,00%
Soris S.p.A.			6.278,59 €	765,99 €	12,20%
I.C.A. S.r.l., per conto del Comune di Collegno e del Comune di Rivoli			456,99 €	55,75 €	12,20%
Città di San Mauro Torinese			2.854,70 €	348,27 €	12,20%
Regione Piemonte		452,75 €		452,75 €	100,00%
Prefettura della Provincia di Torino			525,70 €	64,14 €	12,20%
Danubio S.r.l., assistita dall'Avv. Stefania Lacitignola			9.683,83 €	1.181,43 €	12,20%
AK Nordic AB, cessionaria di Unicredit S.p.A.			60.688,93 €	7.404,05 €	12,20%
Immobiliare Santi Vittoria e Paolo, assistita dall'Avv. Massimo Acotto			26.110,70 €	3.185,51 €	12,20%

Ifis NPL S.p.A., in qualità di cessionaria della MPS S.p.A.			3.418,00 €	417,00 €	12,20%
Siena NPL 2018, cessionaria di M.P.S. S.p.A. (già assistita dall'Avv. Eleonora Perrone)			46.822,50 €	5.712,35 €	12,20%
Santander Consumer Bank S.p.A., assistita dall'Avv. Stefania Chierotti			2.182,61 €	266,28 €	12,20%
Iren S.p.A.			952,14 €	116,16 €	12,20%
Ifis NPL S.p.A., cessionaria di Edison Energia S.p.A.			840,38 €	102,53 €	12,20%
Compenso Avv. ti Cracolici e Curletti	2.448,00 €			2.448,00 €	100,00%
Compenso OCC (Dott. Stefano Scagnelli)	3.254,84 €			3.254,84 €	100,00%
Totali	5.702,84 €	4.285,12 €	160.939,49 €	29.622,58 €	

* €. 377,42 per fondo rischi per varie ed eventuali

* Si allega:

All. 28) Relazione particolareggiata del professionista facente funzioni OCC, dott. Stefano Scagnelli;

Torino, li 2 marzo 2020

Rita Simona Ribaudo

 Anche per autentica
 Avv. Chiara Cracolici

Avv. Alessandro Curletti


